

ATTO CAMERA

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE 7/00722

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 544 del 02/11/2011

Abbinamenti

Atto [7/00706](#) abbinato in data 03/11/2011

Firmatari

Primo firmatario: [MARGIOTTA SALVATORE](#)
Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO
Data firma: 02/11/2011

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
REALACCI ERMETE	PARTITO DEMOCRATICO	02/11/2011

Commissione assegnataria

Commissione: [VIII COMMISSIONE \(AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI\)](#)

Stato iter: IN CORSO

Partecipanti allo svolgimento/discussione

INTERVENTO PARLAMENTARE	03/11/2011
ZAMPARUTTI ELISABETTA	PARTITO DEMOCRATICO
MARGIOTTA SALVATORE	PARTITO DEMOCRATICO
BRATTI ALESSANDRO	PARTITO DEMOCRATICO
ALESSANDRI ANGELO	LEGA NORD PADANIA

Fasi iter:

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 03/11/2011
DISCUSSIONE IL 03/11/2011
RINVIO AD ALTRA SEDUTA IL 03/11/2011

Atto Camera

Risoluzione in Commissione 7-00722
presentata da
SALVATORE MARGIOTTA
mercoledì 2 novembre 2011, seduta n.544

L'VIII Commissione,

premesso che:

l'inceneritore Fenice di Melfi è al centro di indagini giudiziarie da parte della procura della Repubblica di Potenza, che ipotizza il reato di disastro ambientale, per il quale risultano indagati tra l'altro dirigenti ed ex dirigenti dell'ARPAB, Agenzia regionale per l'ambiente della Basilicata, nei confronti dei quali sono state emesse ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari;

la notizia ha destato fortissimo scalpore tra i cittadini lucani, in particolare tra i residenti nei vicini comuni di Lavello e Melfi;

la regione Basilicata ha istituito una commissione consiliare di inchiesta sulla vicenda, nonché un tavolo della trasparenza, per analizzare quanto accaduto negli anni precedenti, e valutare l'entità dell'inquinamento prodotto, in particolare nella falda acquifera, a causa del superamento dei valori limite di concentrazione di mercurio;

la provincia di Potenza, con ordinanza del 14 ottobre 2011, ha disposto la sospensione delle attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali dell'impianto «Fenice» al fine di eliminare le fonti di inquinamento;

EDF, soggetto gestore dell'impianto, ha prodotto ricorso al TAR avverso tale ordinanza;

in data 27 ottobre 2011 il Ministero ha risposto all'interrogazione in Commissione dei deputati Realacci, Margiotta, Luongo, in maniera giudicata insoddisfacente dagli interroganti, impegna il Governo:

a verificare, coinvolgendo i propri organi tecnici, e principalmente ISPRA ed il Consiglio superiore della Sanità, l'entità dei danni all'ambiente circostante ed alle falde acquifere, e, di conseguenza, alla salute dei cittadini;

a verificare in particolare quale tipo di inquinamento sia stato accertato, e se vi siano riscontri negativi sulla componente aria, oltreché sulle componenti suolo e sottosuolo;

a verificare, per quanto di competenza, quali siano le possibili conseguenze, già determinate o determinabili in futuro, ipotizzabili sulla salute dei cittadini a causa del superamento della soglia limite delle concentrazioni di mercurio;

a contribuire, per quanto di propria competenza, a fare chiarezza sulla reale quantità di rifiuti pericolosi bruciati dall'inceneritore Fenice, dati ben diversi da quelli diffusi di recente da Striscia la notizia, nonché sulla dimensione dell'impianto Fenice rispetto al contesto nazionale.

(7-00722)«Margiotta, Realacci».